

Vuoi PROMUOVERE il tuo territorio? Per SAPERNE DI PIU'



giornale













Martedi 27.07.2010

Il Volo dell'Angelo nelle Dolomiti Lucane (Potenza) di Redazione 12

1 ospitalità consigliate 1 ricette consigliate

Vedi mappa Vedi meteo



Fino al 15 settembre 2010 nelle Dolomiti Lucane (Potenza) -

Si chiamano Dolomiti Lucane perché ricordano le famose pule trentine, pur con un'altezza di soli mille metri e oltre ad essere un incantevole angolo di Basilicata riservano un emozione unica nel suo genere: Il Volo dell'Angelo.

Non servono ali, basta un'apposita imbracatura, assicurata ad un filo d'acciaio che unisce Castelmezzano e Pietrapertosa, due borghi posti uno di fronte all'altro su due costoni rocciosi.

Fino al 15 settembre 2010 il Volo dell'Angelo offre la possibilità di poter vedere il territorio dall'alto, ad oltre quattrocento metri d'altezza, sospesi nel vuoto, lungo un cavo d'acciaio, trascinati dal peso del proprio corpo, per un tragitto di 1550 metri (un record di lunghezza in tutta Europa) e ad una velocità che può sfiorare i 120 km orari.



- Afa estiva? Combattiamola con la giusta alimentazione
- 9 Bando ai Rifiuti alimentari con II
 proqetto Last Minute Market "-spr+eco"

Vedi qli articoli

Calendario eventi

« Agosto 2010 » Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom

						1
2	3	4	5	6	Z	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Vedi legenda

Iscriviti alla newsletter GRATUITA

Riceveral in omaggio dodici gustose ricette di mondodelgusto

Nome	
Cognome	
Azienda	
p Email	
Autorizzo E	(iscrivimi)

- Yisita la nostra pagina su facebook
- La ricetta del giorno, su facebook Consigliaci ora ad un amico

Le ultime dalle edizioni locali

Monferrato Astigiano, martedi 03

Ma questo territorio è tutto da scoprire anche "dal basso". Sia Castelmezzano che Pietrapertosa, entrambi **tra i borghi più belli d'Italia**, sono collegati da strade che sembrano create apposta, per offrire ad ogni curva, una visione diversa, con il giallo squillante delle ginestre a punteggiare le rocce e i precipizi.

Castelmezzano è adagiato ad una parete di guglie e picchi. La leggenda vuole che il primo nucleo urbano sia stato fondato da Paolino, un pastore deciso a nascondersi tra le montagne per sfuggire alle frequenti incursioni saracene. Lo sguardo viene rapito dal dedalo di scalinate che sembrano ritagliate con le forbici su un foglio di carta, dalle case arroccate, dal balconi fioriti.

Pietrapertosa (il cui nome deriva da una roccia forata, detta in dialetto "pertusa") sembra un cappello di luce sulla nuca della montagna. Le case, le strade nascono dalla pietra, sono nella pietra: un paesaggio lunare, in cui la natura si fonde con l'opera dell'uomo. Qui si trova anche il primo Albergo Diffuso della Regione, "Le Costellazioni", composto da 13 abitazioni, dalla tipica casa contadina al vecchio locale della Posta.

Oltre che con il Volo dell'Angelo, i due paesi sono collegati anche dal percorso delle "Sette Pietre" che recupera un antico sentiero contadino, per due chilometri, e trae ispirazione dai racconti tramandati oralmente su cui si fonda il libro "Vito Ballava con le streghe" di Mimmo Sammartino (Sellerio editore Palermo).

Così, lungo il vecchio tratturo, si può godere di una "passeggiata letteraria" in compagnia di "totem parlanti" che interpretano alcuni brani del romanzo, con le parole incise sulla pietra e scoprire sette installazioni artistiche che s'ispirano all'immaginario popolare.

Ma vi sono itinerari interessanti da percorrere anche nel Parco Naturale Gallipoli Cognato, un concentrato di vertiginosi strapiombi e strette gole scavate dai corsi d'acqua che lo attraversano, meta privilegiata per il birdwatching: i più fortunati possono ammirare anche la rarissima cicogna nera che solca il cielo in lenti giri e che qui ha trovato il suo habitat naturale, gli altri dovranno accontentarsi di ascoltarne il verso in uno dei laboratori didattici all'interno del Parco.

Ovunque si può vivere un rapporto ravvicinato con l'ambiente e anche con gli animali: qua e là si scorgono le **mucche podoliche**, tipiche della zona e progenitrici di tutte le altre razze italiane. Sono abituate a cavarsela allo stato brado, dando poco latte ma di straordinaria qualità, dal quale si ricava il caciocavallo podolico, la variante nobile dei latticini lucani, presidio naturale del territorio.



Sabato 7, martedì 10, sabato 21, sabato 28 agosto a Moncalvo (Asti) - Per il nono anno la ...

Canton Ticino (CH), martedi 03 agosto

Mit dem Postauto Richtung Locarno fahren wir bis Monte Carasso, um dort das alte Augustinerkloster ...

Vedi tutte le edizioni locali

Ricette gustose



Vuoi proporre le tue ricette?

Categorie Arci			
<u>Biblioteca</u>	Cibo ed Arte		
Continenti extr	Eventi		
Filosofie alime	Nazioni europee		
Notizie/Attuali	<u>Ospitalità</u>		
<u>Prodotti</u>	Regioni italian		
Ricette	Video		

Articoli più letti



